

Via Fogazzaro 3
6900 Lugano
telefono 091 922 69 88

conto corrente postale 65-69048-2
sottoceneri@triangolo.ch
www.triangolo.ch

Comitato redazionale: Alda Bernasconi,
Ornella Manzocchi, Giada Cometta-Balmelli,
Marco e Osvalda Varini

EDITORIALE

Dalle barriere architettoniche a quelle digitali

Abbiamo impiegato decenni per abbattere le barriere architettoniche. Rampe, ascensori, accessi semplificati sono diventati segni di civiltà, frutto di una battaglia che ha reso le città più inclusive. Ma mentre una porta si apre, un'altra si chiude. Oggi a ostacolare l'autonomia non sono più soltanto i gradini, ma i clic, i codici, le app.

Le barriere digitali non colpiscono solo chi ha poca dimestichezza con la tecnologia, ma anche chi la padroneggia: autenticazioni infinite, password smarrite, aggiornamenti che cambiano interfacce e funzioni, imponendo continue riconfigurazioni. Il tempo perso a «riordinare il proprio mondo digitale» è ormai parte della fatica quotidiana.

Così, mentre rendiamo le città più accessibili per chi ha difficoltà motorie, rendiamo la vita quotidiana più impervia per chiunque voglia semplicemente accedere a un servizio.

È una nuova forma di esclusione, silenziosa e legalizzata, che colpisce non una minoranza, ma una parte crescente della popolazione.

La vera inclusione non può limitarsi alle barriere fisiche: deve estendersi a quelle digitali e a tutti i nuovi ostacoli derivanti dall'evoluzione tecnologica. La tecnologia, per essere davvero utile, deve essere semplice, stabile, umana. Per arrivare a ciò sono necessari principi regolatori chiari, capaci di tutelare la società dall'arbitrarietà di chi gestisce piattaforme e intelligenze artificiali. Senza regole, l'innovazione rischia di diventare un nuovo muro invisibile, che decide chi può passare e chi resta escluso.

La nascita del Digital Office, recentemente annunciata dal sindaco di Lugano Michele Foletti, porta con sé la promessa di un approccio umanocentrico. L'auspicio è che l'ambizione non si perda tra procedure e tecnicismi, ma porti a una reale facilitazione nella quotidianità.

dr. med. Marco Varini
presidente
Associazione Triangolo
Sez. Sottoceneri

Il nuovo regime dei numeri massimi per i medici specialisti: equilibrio tra qualità, sostenibilità e accesso alle cure

di Franco Denti, Presidente OMCT

Dal **1° luglio 2025**, il Cantone **Ticino** ha introdotto un **regime definitivo di limitazione** nel settore medico ambulatoriale, superando la fase transitoria attiva dal novembre 2023. Obiettivo è quello di controllare la spesa sanitaria, che vede assorbiti nel settore ambulatoriale circa il **40 %** dei costi LAMal.

Si tratta di una tappa fondamentale nella riforma del sistema sanitario cantonale, finalizzata a contenere i costi e a garantire una distribuzione equilibrata delle risorse, senza compromettere la qualità delle cure né l'accesso della popolazione ai servizi essenziali.

Il principio alla base del nuovo regime si fonda sull'articolo 55a della LAMal, che consente ai Cantoni di limitare il numero di medici attivi nel settore ambulatoriale, applicando un **modello di regressione**

solo nei casi ritenuti critici.

In Ticino, il gruppo di lavoro istituito ad hoc – composto da rappresentanti dell'OMCT, DSS, EOC, ACPT e ASMACT – ha valutato la situazione di ciascuna specializzazione, formulando raccomandazioni precise basate su indicatori oggettivi quali il tasso di approvvigionamento (TA), il numero di equivalenti a tempo pieno (ETP), le liste d'attesa e le proiezioni demografiche a medio termine. Nel rapporto consegnato a inizio maggio al Governo, il Gruppo di lavoro ha sostenuto la necessità di porre dei tetti, ma **senza applicare il cosiddetto modello regressivo**, cioè senza abbassare attivamente il numero di professionisti attivi.

Contrariamente alla posizione del gruppo di lavoro, il Consiglio di Stato ha scelto una linea più severa: introduce il modello regressivo in cinque discipline – oncologia,

FOTOQUIZ:
Fornace di calce:
Caslano
o Campione?
Risposta a
pagina 2



Foto della Redazione



neurologia, nefrologia, chirurgia plastica e chirurgia – e blocca l'accesso in altre tre (cardiologia, gastroenterologia, otorinolaringoiatria) senza però l'indice di regressione.

In pratica, quando uno specialista di oncologia cesserà l'attività, **non sarà sostituito** se non in casi eccezionali (come cessazioni o trasferimenti di studio). Tra le specializzazioni più discusse figura l'**oncologia medica**, che presenta un **TA particolarmente elevato**: 169,7% nella valutazione iniziale, ridimensionato al 137,8% dopo il ricalcolo dell'UFSP. Ben al di sopra della media svizzera, questo dato ha portato il gruppo di lavoro a proporre **una limitazione della specializzazione**, pur **escludendo l'applicazione del modello di regressione**.

Tale scelta riflette la complessità della presa a carico oncologica, che in Ticino si distingue per l'eccellenza dell'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IO-SI) e per un'eccellente oncologia sul territorio. L'alto numero di oncologi è attribuito anche alla gestione "estesa" del paziente, che spesso include attività sub oncologiche, generalmente affidate ad altri specialisti in altri Cantoni. Inoltre, i numeri indicano un progressivo aumento delle diagnosi e un allungamento della speranza di vita dei pazienti oncologici, con cure sempre più croniche e prolungate nel tempo.

Non da ultimo, si osserva una **crescente necessità di sotto-specializzazione**, che richiede una rete più ampia di professionisti in grado di gestire patologie sempre più specifiche. In quest'ottica, una riduzione del numero di oncologi rischierebbe di compromettere la continuità e la qualità dell'offerta, aggravando le difficoltà legate al ricambio generazionale. Malgrado l'atteggiamento più restrittivo del Governo, rimango fiducioso per il futuro: infatti, il nuovo modello scatterà solo al momento delle cessazioni o dei pensionamenti. Nessun medico verrà «licenziato» o obbligato a chiudere. Il Gruppo di lavoro manterrà il ruolo di osservatorio e potrà suggerire adeguamenti. Serviranno comunque anni per vedere l'effetto del modello regressivo sulla struttura dell'offerta ambulatoriale e, soprattutto, sui costi e sulla qualità dell'assistenza.

In conclusione, il Ticino intraprende una strada decisa: la limitazione attiva del numero di oncologi e di altre specializzazioni mirate potrebbe tradursi in risparmi significativi per le casse malati. Tuttavia, rimane aperto il dibattito tra **quantità e qualità**, fra la necessità di contenere la spesa e la tutela dell'accesso capillare alle cure. Le prossime mosse della politica e le future osservazioni del gruppo di lavoro saranno cruciali per bilanciare questi obiettivi.

Fondazione di Ricerca
 Psico-Oncologica



Preannuncio
 26° seminario

Giovedì 9 ottobre 2025
9.00-16.00

Palazzo dei Congressi
 Piazza Indipendenza 4 - Lugano

Riservate la data



Il seminario si svolge sull'arco di tutta la giornata ed è indirizzato ai professionisti, ai volontari attivi nel campo salute e a tutto il pubblico interessato

Informazioni

Dr. med. Marco Varini
 tel. +41 76 531 46 07
 chiara@swissoncology.com

ISCRIZIONE

CHF 90.- / STUDENTI CHF 20.-

TRAMITE PAGAMENTO BANCARIO

CH39 3000 5247 Q579 6206 0
 Fondazione di Ricerca Psico-oncologica
 via Fogazzaro 3
 6900 Lugano

La tua mano è la mia pace Quando il contatto diventa cura

Programma generale

Toccare con mano, da Ippocrate a oggi
 Stefano Gilardi, dermatologo
 Locarno

Tatto, percezione e cervello
I meccanismi della percezione
 Angelo Maravita, neurologo e psicobiologo
 Milano

Il mondo del nonvedente
 Hélène Vitali, ricercatrice in neuroscienze
 Genova

Curare la persona. Non solo la malattia
Come?
 Andrea Rustichelli, giornalista TG3
 Roma

La pelle e la psiche
 Vittorio Lingiardi, psichiatra e psicoanalista
 Milano

La mano, strumento di lavoro
 Luigi Treccani, fisioterapista
 Brescia

Rimettere la vita al centro. Il paradigma
biocentrico nella formazione infermieristica
 Paolo Barro, docente SSCI
 Lugano

Chi tiene il timone?
 Mauro Martinoni, Psicologo e pedagogista
 Minusio

Iscriviti entro
 il 6.10.2025
 scansionando
 il codice QR



Risposta
FOTOQUIZ
Fornace della
Torrazza ai piedi del
Monte di Caslano

Costruita nel 1913 e
 attiva fino al 1950 con
 una produzione di 10-15
 tonnellate di calce in 24
 ore. Importante patrimonio
 locale quale testimonianza
 di un'attività industriale
 dimenticata.

Foto della Redazione





Programma Incontri per pazienti e familiari 2025-26

CORSI E ATELIER

- Burraco
- Le mani in pasta
- Lavori creativi

ATTIVITÀ FISICA IN GRUPPO

- Acqua GYM
- Camminata metabolica

CONCERTO

- Cantori delle Cime

CONSULENZE

- Consulenza d'immagine personale
- Consulenza di trucco

Tutti i corsi previa iscrizione

FIOCCHI DI NEVE

Da materiali semplici di recupero creiamo bellezza, un corso che parla di sostenibilità. Trasformeremo dei semplici rotoli di cartone in delicati fiocchi di neve decorativi.

15 gennaio ore 14.00 - 16.00 *

Costo CHF 10.- per il materiale
Iscrizione entro il 10 gennaio

DÉCOUPAGE

Divertiamoci a decorare una scatola che potrà essere utilizzata come porta gioie o per riporre le bustine del té.

26 febbraio ore 13.30 - 16.00 *

Costo CHF 20.- per il materiale
Iscrizione entro il 2 febbraio

SBOCCIA LA PRIMAVERA

Creiamo dei fiori di stoffa da usare in tantissimi modi, per esempio per dei porta tovaglioli, o dei nastri per i capelli, o per decorare delle cornici.

27 marzo ore 14.00 - 16.00

Presso il Cavetto Luganese
via Siemen 14, Lugano
Costo CHF 10.- per il materiale
Iscrizione entro il 2 marzo

COLLAGE

Rappresentarsi attraverso l'arte del collage. Il collage è un metodo che facilita l'espressione di idee e pensieri inattesi. Utilizzando fotografie raccolte da riviste, forbici e colla ogni partecipante potrà comporre un suo mosaico di immagini.

23 aprile ore 14.00 - 16.00 *

Costo CHF 20.- per il materiale
Iscrizione entro il 13 aprile

BURRACO

Gioco di carte dove 4 giocatori si affrontano in 2 coppie.

Si gioca con 2 mazzi di carte francesi, gioco molto coinvolgente.

Incontri

lunedì ore 13.45 - 16.15 dal 01/09/2025

Presso Centro Bethlehem, via Trevano 2, Porza

LE MANI IN PASTA

Corso con il panettiere

Amanzio Marelli.

Fare il pane in modo semplice divertendosi!

Incontri

giovedì ore 14.00 - 16.30

presso Tamborini Vini - Via Seta 18, Taverne
Partecipazione a tutti gli incontri o a scelta:

- 23 ottobre** impasti di pane, diversi sistemi di impasto e cottura a casa
- 11 dicembre** biscotti di Natale
- 12 marzo** crostate di pasta con diversi tipi di farina
- 7 maggio** focacce salate, grissini e panini per l'aperitivo.

Costo CHF 10.- a pomeriggio

Iscrizioni da comunicare con 10 giorni di anticipo

CORONA D'AVVENTO

Costruiamo insieme una corona dell'avvento. Cominciamo il conto alla rovescia per la festa del Natale costruendo una bellissima corona con aghi di pino e tante decorazioni.

27 novembre ore 13.30 - 16.30 *

Costo CHF 15.- per materiale
Iscrizione entro il 17 novembre, posti limitati

* Presso il Cavetto Luganese
via Siemen 14, Lugano

ACQUA GYM

con **Luisa Marelli**

Grazie all'acquagym, potete migliorare flessibilità, agilità, equilibrio e forza fisica. Un gradevole massaggio creato dai vostri stessi movimenti aiuta a ridurre la ritenzione idrica. Divertiamoci a ritmo di musica! Non è necessario saper nuotare.

Giovedì ore 10.30 - 11.15

piscina del Parco Maraini
via Massagno 32, Lugano

Costo CHF 10.- a lezione

Inizio 11 settembre e poi settimanalmente

CAMMINATA METABOLICA

con **Dania Gerosa**

È un'attività ginnica semplice ed accessibile a tutti. È un allenamento guidato e svolto a contatto con la Natura, che unisce il ritmo della camminata ad esercizi funzionali e alla respirazione consapevole, migliorando il tuo benessere e la tua salute.

Lezione di prova 18 marzo ore 14.00

parco Morosini
via Morosini 1, Vezia

Costo CHF 5.- a lezione

Inizio 18 marzo e poi settimanalmente

EVENTO

CONCERTO CANTORI

Concerto di beneficenza con i Cantori delle Cime di Lugano a favore dell'Associazione Triangolo

Chiesa di Pazzalino, Pregassona

Domenica 1 marzo ore 17.00

CONSULENZA D'IMMAGINE INDIVIDUALIZZATA

Con **Antonella Marzo Cantarelli**

Lo sapevi che in base al colore della tua pelle e dei tuoi occhi hai dei "colori amici" che ti valorizzano, altri invece che non dovresti avere nel guardaroba?

CONSULENZA DI TRUCCO

Con lo studio estetico **Beautyoflake** a Paradiso.

Vuoi imparare a disegnarti le sopracciglia e valorizzare i tuoi occhi? Sarai aiutata nella scelta dei trucchi più indicati per te.

Inoltre, con grande piacere, il Centro dà la possibilità alle pazienti dell'associazione di usufruire di uno sconto del 50% su tutti i trattamenti.

Le consulenze sono gratuite



Informazioni e iscrizioni

Giada Cometta Balmelli,
coordinatrice Triangolo Sottoceneri
tel: 076 543 24 49
email: sottoceneri@triangolo.ch

www.triangolo.ch

Volontariato
Servizio sociale
Servizio psico-oncologico
Servizio cure palliative domiciliari



Offerte

Associazione Triangolo
Sezione Sottoceneri
Lugano
IBAN CH55 09 0000 6506 9048 2



L'INTERVISTA

di Luciana Caglio

Paola Carpani Polato: C'era una volta... il negozio

C'era una volta il commestibile, inteso come luogo che vendeva prodotti alimentari di base, indispensabili alla sopravvivenza. Disseminati in tutto il Cantone, valli comprese, questi negozietti svolgevano un ruolo pratico e in pari tempo sociale, da centro di aggregazione per usare un termine attuale.

L'avvento del consumismo di dimensioni globali ha segnato, per forza di cose, le sorti del commestibile. Che non è più quello che era. Sia nei villaggi, dove spesso si è trasformato in bottega di prodotti artigianali, tipo stoffe tessute a mano o marmellate di frutti esotici. Sia nelle città, dove il negozio di alimentari è diventato una «boutique» gastronomica. Si tratta di una categoria di aziende commerciali che hanno contrassegnato la Lugano cresciuta a località turistica e culturale, con l'apertura del Gottardo.

Furono il vanto di una borghesia intraprendente che ha legato il proprio cognome a negozi storici. I Conza, i Primavesi, i Volonté, i Facchinetti, i Colombo, i Ghioldi e via enumerando una stagione per alcuni conclusa.

Nella Lugano, città che più di altre ha subito le conseguenze di uno sviluppo affrettato, sono proprio i negozi storici a svolgere il ruolo insostituibile di animatori del centro. La zona, fra Corso Pestalozzi, Via Pretorio, Via Canova, Piazza Dante, Via Luini e Via Nassa, è rimasta comunque il punto d'incontro dei Luganesi.

Proprio in via Peri sorgeva fino a qualche anno fa un negozio alimentare storico, la polleria Carpani, molto apprezzato dalla clientela locale e non solo. La titolare, Paola Carpani Polato, ne è stata l'anima fino alla chiusura. A lei rivolgiamo quindi la parola.

Il negozio ha chiuso nel 2014 e non c'era nessuno della nuova generazione pronta ad assumersi l'impegno di portare avanti la tradizione familiare. Perché ha deciso di non cedere l'attività a qualcun altro?

Per salvaguardare il nome della famiglia dopo aver esercitato positivamente l'attività per oltre 100 anni. L'idea è maturata inoltre a causa delle molteplici difficoltà dovute all'importante concorrenza e a norme sempre più rigide per noi piccoli negozianti.

Nel suo lungo periodo lavorativo lei ha visto la città cambiare.

Cosa ricorda della Lugano di allora? Della Lugano di allora ricordo un'atmosfera più armoniosa ed un commercio più dinamico.

I negozi erano, non solo più numerosi, ma anche più specializzati e meglio riforniti. All'epoca, in pieno centro, si trovavano diverse macellerie, generi alimentari, pasticcerie, e piccoli negozi di ogni genere e particolarità (cartolerie, elettrodomestici, mercerie,...)

Come è riuscita a far fronte alla crescente concorrenza dei supermercati? Quali sono i segreti professionali che hanno permesso al suo negozio di affermarsi malgrado i cambiamenti epocali che tutte le città stanno vivendo? Tre sono stati gli elementi chiave: la costante presenza in negozio, la disponibilità verso la clientela e la lavorazione/trasformazione del prodotto secondo le richieste specifiche della clientela.

Lei si è ritirata dal mondo del lavoro presto. Cosa l'ha spinto a questa decisione? Oltre 40 anni di attività a ritmi



Paola
Carpani
Polato

serrati e la volontà di passare più tempo con la mia famiglia.

A distanza di anni ha dei rimpianti? No, sono pienamente soddisfatta della mia decisione e consapevole del fatto che il mondo del commercio è diventato sempre più complesso.

Dopo una così intensa vita lavorativa le risulta difficile riempire il tempo?

Certo che no, ho conservato le relazioni acquisite durante

l'attività in polleria e precedentemente e ne ho acquisite delle nuove dopo la chiusura. La fine dell'attività mi ha permesso di viaggiare più spesso. Ho inoltre alcuni passatempi tra i quali la lettura, il bricolage, il cinema,...

Al giorno d'oggi sono diverse le persone che decidono di lasciare la Svizzera per lidi esotici. Lei ha mai avuto il desiderio di emigrare da Lugano? No, tengo troppo alla mia città e alle mie consuetudini.